

CITTA' DI GUBBIO		Allo prosindaco Comune di Gubbio
CAT. .... 2	CLAS. 6	FASC. ....
Prot. n. .... 36960	Maria Cristina Ercoli	
01 SET. 2010		Alla Presidente del Consiglio Comunale
PER COMPETENZA	V. SINDACO	Antonella Stocchi
PER CONOSCENZA	PRES. CONS.	
INTERPELLANZA	DIF. CIV.	
ASSESSORE	ASS. / CONS.	

Visto che in questi ultimi giorni la stampa locale ha riportato notizie relative a diversi aspetti dei servizi sanitari erogati dall'ospedale comprensoriale di Branca

- Convenzione con strutture private per esami diagnostici quali la Risonanza Magnetica
- Nuova postazione h.12 non medicalizzata del 118 a Gubbio da reperire con appalto esterno (mezzo e autista) e notizia di esternalizzazione dell'intero servizio di 118 operativo su Branca.
- Ennesimo elenco di tempi d'attesa per esami strumentali e visite mediche a Branca

Visto che sempre negli ultimi giorni è stata resa pubblica la nota della Cisl Sanità Alto Chiascio che chiede chiarezza in merito alla prospettata organizzazione del 118 e sull'affidamento dei trasporti sanitari e che sempre nelle ultime settimane a mezzo stampa sono circolate informazioni sulle intenzioni dell'assessorato regionale alla sanità in merito a punti nascita, primariati, convenzioni con soggetti privati...

Ribadito che negli ultimi anni sia prima che dopo l'apertura dell'ospedale comprensoriale di Branca le Istituzioni e i Cittadini dell'Alto Chiascio hanno aperto confronti, fatto proposte ed anche organizzato forme di pressione (raccolta firme) in modo da mantenere al centro dell'attenzione la necessità di una sanità ospedaliera e territoriale in cui si ribadisse il diritto alla salute e la qualità delle risposte ai bisogni della popolazione, per una politica sanitaria che non abbandonasse mai l'obiettivo primario di promuovere la salute per tutti abbattendo i fattori di rischio e promuovendo le migliori terapie per ciascuno

Ribadito che le comunità dell'Alto Chiascio sono state capaci prima e più di altre, e non senza difficoltà, di contribuire di fatto alla riduzione della spesa sanitaria regionale e di contribuire alla costruzione di un sistema razionale delle strutture ospedaliere con l'avvallo al progetto di Ospedale Unico Comprensoriale dopo essere stati anche in questo settore terre di conquista per altri territori, Aziende...

Ritenuto che lo sforzo dell'intero territorio dell'Alto Chiascio continua a non essere premiato ma frustrato dalla continua emorragia di prospettive, da un sottodimensionamento delle dotazioni strumentali ed organiche, dall'assenza di risorse professionali specialistiche e risorse economiche indispensabili a potenziare e qualificare il servizio ospedaliero e di medicina territoriale, a motivare e gratificare le professionalità e le competenze presenti, a far sì che l'ospedale comprensoriale di Branca risponda pienamente al piano strategico elaborato dalla ASL 1 e diventi per l'azienda un punto di forza, un punto attrattivo

Tutto ciò premesso interpellò la Giunta per sapere se non intenda farsi parte attiva per conoscere

- Come mai non siano state rispettate le previsioni della pianta organica per il servizio diagnostica per immagini che consentirebbe di far lavorare tutto il servizio e soprattutto la Risonanza Magnetica al pieno delle proprie potenzialità che per quest'ultima ad oggi sono sfruttate al 50% per carenza di personale medico specializzato

- Se non ritenga che a fronte di questa incapacità o non volontà di far funzionare a pieno regime il servizio pubblico le convenzioni con i soggetti privati endo- o extraregionali, pur utili in alcune situazioni( claustrofobia), non possano essere presentate come elementi di qualità.
- Se per quanto riguarda il servizio di 118 non evidenzi una gestione del servizio non equilibrata nei diversi territori di competenza della ASL 1 che porta per quanto riguarda l'Alto Tevere ad una giusta copertura del 100% del servizio ed invece per quanto riguarda l'Alto Chiascio , con una popolazione di 58.000 abitanti ed una situazione orografica che determina difficoltà di collegamento e conseguente impossibilità di rispettare i tempi d'intervento previsti ad una copertura di appena il 60% , con 1 solo medico disponibile e la non riattivazione del punto caldo di Scheggia.
- Se non ritenga di condividere le preoccupazioni espresse da alcune parti in merito alla volontà di esternalizzare l'intero servizio del 118 dell'Alto Chiascio relativamente al personale e alla qualità del servizio e se non ritenga a questo proposito di intervenire presso la Direzione generale della ASL 1 sottolineando l'esistenza di sistemi di funzionamento diversi per servizi uguali all'interno della stessa ASL
- Se non ritenga utile sollecitare la convocazione della conferenza dei sindaci per affrontare queste questioni ed altre relative all'ospedale comprensoriale di Branca ( questione primari, esiguo numero di posti letto in pediatria, prospettive del punto nascita, non completamento delle piante organiche sia per quanto riguarda il personale medico che infermieristico che tecnico...) e procedere ad una verifica del piano di sviluppo della sanità dell'Alta Umbria e nella fattispecie dell'ospedale comprensoriale di Branca anche in relazione ai flussi delle risorse di bilancio e degli investimenti effettuati sulle diverse strutture ospedaliere della ASL

Chiedo infine alla Presidente del Consiglio se non ritenga utile attivarsi per la convocazione di un Consiglio Comunale che coinvolga tutte le assemblee elettive dell'Alto Chiascio sulle problematiche sopra esposte e su quelle del potenziamento della medicina territoriale su tutto il territorio ed in particolare nei comuni della fascia appenninica, ritenendo la sanità in tutte le sue accezioni come uno degli indicatori fondamentali del diritto e se , insieme alla Giunta comunale , riconoscendo e ribadendo che il Sistema Sanitario Pubblico ha determinato il più grande avanzamento della salute che la nostra storia ricordi , non intenda adoperarsi anche presso la Regione Umbria per contrapporsi alle scelte politiche e gestionali ad ogni livello che comportino di fatto la messa in discussione del diritto alla salute definendo ulteriormente il disegno di smantellamento dello stato sociale per proseguire lo sviluppo del pilastro privato a discapito di quello pubblico anche nei servizi sanitari.

La consigliera comunale PRC

Katja Mariani

